

Aboliti i gendarmi armati a oltre un secolo dalla loro istituzione

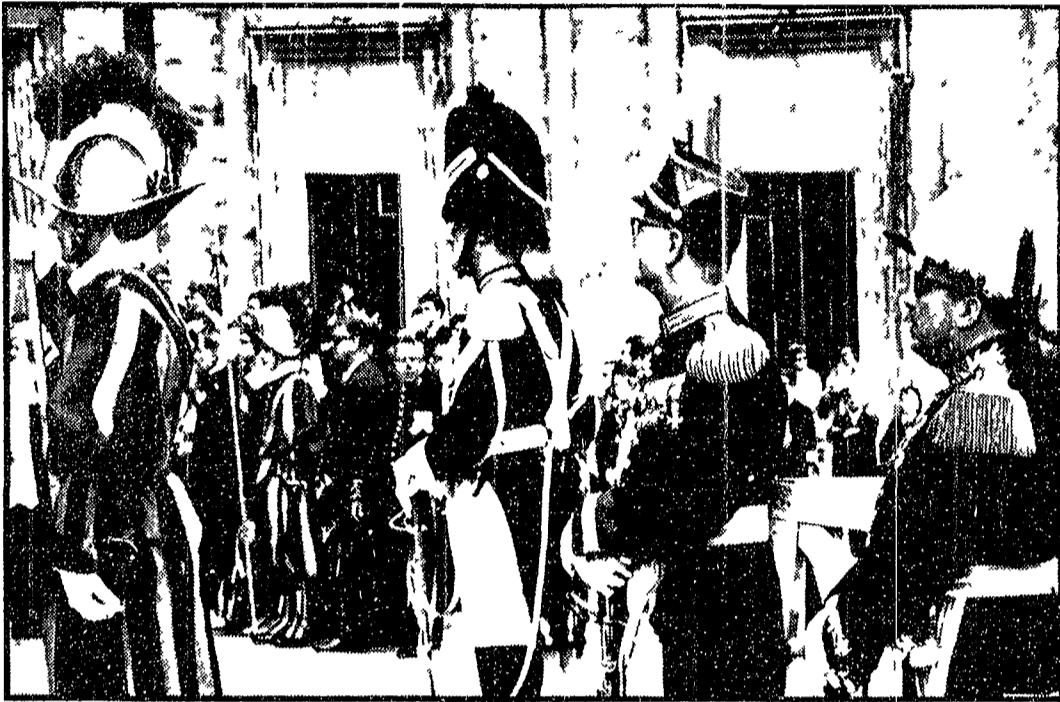
Paolo VI scioglie i corpi militari esistenti nella Città del Vaticano

Una decisione — ha detto il papa — sull'orientamento dell'ultimo Concilio ecumenico - Il 3 settembre i membri della Gendarmeria pontificia avevano manifestato rivendicazioni salariali minacciando una «marcia» su Castelgandolfo - Per il servizio d'ordine e di vigilanza resta la Guardia Svizzera

Primo bilancio del disastro

Oltre 5 miliardi in danni a Venezia

VENEZIA 15. Ormai è nota la cifra approssimativa dei danni provocati dal terremoto sulla provincia di Venezia. I elementi raccolti dalle squadre di ricerca che cominciano a lavorare nelle zone colpite danno in un miliardo e 400 milioni il totale dei danni alla «regolata». Il Genio Civile di Padova, che ha visitato in più di due miliardi il danno subito dalle costruzioni. Si ha così in totale un complessivo di oltre tre miliardi (di cui in meno) di danni relativi alla distruzione o al danneggiamento di impianti turistici. Il quoziente comunque gli stessi funzionari che lo forniscono a ricominciare l'estrema cautela in quanto frutto di una prima rapida valutazione e come tale suscettibile di variazioni. Complessivamente i danni potrebbero raggiungere la cifra di 5 miliardi di quelli dovuti essere aggiunti quei danni nel Padova.



Paolo VI ha deciso lo scioglimento dei corpi militari pontifici, ad eccezione della Guardia Svizzera, per far sì che tutto ciò che circonda il successore di Pietro manifesti con chiarezza il carattere religioso della sua missione. Lo ha comunicato lo stesso pontefice al suo segretario di stato, cardinal Giovanni Villot, con una lettera autografa che reca la data del 11 settembre. I tre corpi militari disciolti sono le Guardie d'Onore (fino a qualche tempo fa dette Guardie Nobili) primo dei corpi armati pontifici per dignità (fu costituito nel 1801 da Pio VII ed era composto da una compagnia di 30 uomini cui spettava la guardia d'onore nell'anticamera del Pontefice); la Guardia Palatina, istituita da Pio IX nel 1830 e compo-

Uno scolaro di 11 anni

«Non devi vedere la TV» Lui tenta il suicidio

Dramma per un rimprovero - «Non dovevo sgridarlo» dice la sorella - Ora è in gravi condizioni



GIROVA 15. A undici anni ha tentato di impiccarsi dopo l'improverbia della sorella. Girolamo Gandolfo non aveva studiato ed era stato punito con la TV e subito a letto aveva detto la sorella, Loredana. La provocata la reazione del ragazzo. Girolamo abitava con la famiglia a Chavara e ora è ricoverato in ospedale fra la vita e la morte. I medici del S. Massimo lo hanno fatto ricoverare nel reparto di traumatologia e spaccano di salvataggio anche se le sue condizioni sono gravissime. La sorella, C. Ghisella, di 21 anni, raccontando in un colloquio quanto era accaduto ha continuato a ripetere che la colpa era unicamente sua e che non avrebbe dovuto sgridare il ragazzo notoriamente troppo sensibile.

Arcore: per il disastro si costituisce capostazione

MILANO 15. Aldo Viano è l'ipotesi di un'indagine di 28 anni, perseguitato da un'indagine di cattura, arrestato dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. Forci, per l'incidente ferroviario di venerdì scorso alla stazione di Arcore. Si è costituito nelle prime ore del pomeriggio di oggi al tribunale del Nucleo di polizia giudiziaria del tribunale di Monza.

Nell'incidente come è noto che venivano trasportati diversi...

Muore marinaio sulla nave carretta

CINQUE 15. Un marinaio è morto a causa di un incidente che si è verificato sul mare. Il marinaio era a bordo di una nave...

Arrestato per un delitto ne confessa un secondo

IRAPPAVE 15. Francesco Mangiarotti, di 30 anni, di viale di Pirelli 30 a Cuneo, è stato arrestato per un delitto che ha confessato un secondo delitto.

Il delitto venne compiuto in contesa di Crociani e Valderio la notte fra il 6 e il 7 settembre

Il delitto venne compiuto in contesa di Crociani e Valderio la notte fra il 6 e il 7 settembre. A l'ingegner era stato ucciso...

Il drammatico atterraggio del jet Alitalia a N. York

NEW YORK 15. Ecco come si presentava il DC8 dopo l'incidente. Il drammatico atterraggio del jet Alitalia a N. York.

Si era rotto il carrello

NEW YORK 15. Si era rotto il carrello del DC8 dopo l'incidente. Si era rotto il carrello.

Il dramma di un'indagine di 28 anni

Aldo Viano è l'ipotesi di un'indagine di 28 anni, perseguitato da un'indagine di cattura, arrestato dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. Forci, per l'incidente ferroviario di venerdì scorso alla stazione di Arcore.

La denuncia dell'accusa al processo dell'Aquila

I rei del Vajont ora pretendono d'imporre patti

Messa alle strette la difesa riconosce la prevedibilità della frana. Il P.G. ribadisce le sue richieste: 16 anni per i maggiori responsabili - L'assurda pretesa di dominare il caos

Dal nostro inviato

AQUILA 15. Un processo come questo per il disastro del Vajont non lo si ricorda. Il giudizio di tutti gli elementi di responsabilità. Ma è il secondo il P.G. signora per l'accusa sostiene di dimostrare anche la sussistenza di responsabilità e degli omicidi separati dalla frana da una battaglia di «accidentologia» difensiva come sono la discussione sulla velocità del tempo di caduta, sull'altezza dell'onda.

Già questo vuol dire riconoscere la colpa. Essi hanno anche riconosciuto la prevedibilità della frana. Le due posizioni non sono che il caos ed appunto ciò che assordante gli imputati predevidero di regolare e amministrare. Il dott. Sambenedetti ha però ribadito le richieste formulate nella sua istruzione (16 anni 10 mesi e 20 giorni per Bidone e Marin, 12 anni per Fanni e Scorsone, 3 anni per Vidini, insufficienza di prove per l'ingegner Ghetti) giustificando dalla Corte una sentenza che è un documento di civiltà giuridica e di sensibilità sociale.

Mario Passi

Gravissima decisione della Corte d'appello di Firenze

Carcere per gli studenti pisani

Il PG Calamari l'ha spuntata — Il giudice istruttore del tribunale di Pisa è stato sconfessato — Aveva predisposto il rilascio dei giovani — Una inequivocabile volontà repressiva

Dal nostro inviato

PISA 15. La Corte di Appello di Firenze ha emesso una gravissima sentenza in merito alla posizione degli studenti pisani che da ormai sei tantissime giorni sono in carcere. La Corte ha accolto l'istanza avanzata dal Procuratore generale dottor Calamari, l'uomo che ha proceduto in questi ultimi anni a denunciare centinaia e centinaia di studenti di operai di pubblica dipendenza. Il responso è stato sostenuto dal giudice istruttore del Tribunale di Pisa, dottor Vignale, il quale è giunto alla conclusione che gli studenti pisani protagonisti di una vivace lotta all'Università di Lingue non avrebbero dovuto essere messi in carcere per mancanza di indizi di colpevolezza.

Agatha regina del giallo: 80 anni e 80 libri



LONDRA, 15. Agatha Christie, un nome prestigioso fra tutti i cultori di letteratura gialla sparsi nel mondo, ha compiuto oggi il suo ottavo e primo anno di vita. In questi 80 anni, un giallo in cui si tratta della vicenda di quattro aerei di linea di rotte.

Alessandro Cardulli

LOTTERIA DI MERANO
OLTRE 1/2 MILIARDO DI PREMI
ULTIMI GIORNI